

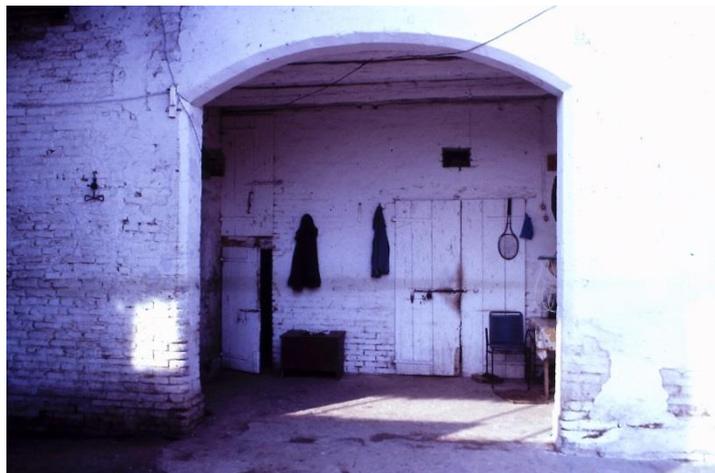
Il *barco* e la *stalla*: due scatti del 1975 dedicati a una casa contadina della seconda metà dell'ottocento, in quegli anni ancora "viva e palpitante di vita"; i Mandro, che costruirono l'edificio erano originari da Maerne, avevano il soprannome di un tipico fiore primaverile che nasce lungo le rive dei fossi: *Vioea*.



Il *barco* era una copertura sostenuta da quattro pali di legno dritti e piantati in terra, adibito a ricovero di carriaggi e fieno, e quello nella foto non esiste più, mentre *la stalla*, col fienile, ora è stata completamente ristrutturata e adibita a garage e abitazione.

El portego.

Da qui si accedeva alla stalla (porta centrale), un'altra porta, sulla sinistra, conduceva alla grande cucina con camino alla vallesana, mentre lo spazio che si apriva a destra ospitava attrezzature di lavoro. Originariamente la casa aveva altri tre archi, sul corpo centrale dell'edificio, poi chiusi.



23



11 gennaio 1919

*Matrimonio sotto il portico tra
Spolaor Angelo e Mandro Emilia
(notare che l'arco è ancora aperto)*

*A destra : la sposa
(sullo sfondo la tavola apparecchiata
per il pranzo in casa)*

